

# Laboratorio sperimentale Arti visive

Carla Ferraris

Ha inaugurato giovedì 20 novembre il Laboratorio di Arti Visive di Valeria Modica e Alessandro Ghezzi, in via Plinio 46. Si tratta di un piccolo scrigno a due piani in cui opere plastiche e sperimentali, realizzate dai due artisti, trovano la loro giusta collocazione come piccoli tesori tanto cari ai loro creatori, da mostrare al pubblico curioso. Ho sempre creduto che artista sia colui che esprime un messaggio attraverso il proprio operato, sia esso riconoscibile a livello visivo oppure celato dietro rappresentazioni estetiche non convenzionali. Mediante il proprio lavoro l'artista si fa mentore, voce distinta di una narrazione riguardante più disparati temi del vissuto quotidiano, della propria essenza inconscia o di messaggi subliminali ai più sconosciuti, ma che si possono apprendere attraverso la semplice comprensione di opere pubblicamente esposte. Questo il fulcro di ogni ricerca artistica, che spesso avviene mediante contaminazioni

derivanti da svariati settori culturali ed artigianali, oltre che pittorici e scultorei. All'interno del Laboratorio di Arti Visive oggi inaugurato si agglomerano differenti forme artistico-espressive contemporanee quali la pittura, la ceramica, la manipolazione artistica, grazie a cui è possibile vivere esperienze emozionanti e personalissime. Qui protagonisti d'eccezione sono i lavori di Alessandro Ghezzi e Valeria Modica. Ho conosciuto l'opera di Ghezzi grazie alla sua mostra personale allestita nei locali della Galleria San Pietro la scorsa primavera. Artista autodidatta, ha esordito negli anni '60 con creazioni paesaggistiche ed urbane ricche di contaminazioni fantasticamente concepite, per rinascere, a livello pittorico e lessicale, nel 2002 con una ricca e florida produzione multisoggettiva espressa con la realizzazione di tele alternanti paesaggi e ritratti. Nei lavori di recente fattura poi l'accento è stato posto su di un nuovo genere creativo, in cui soggetti sacralmente mitologici si plasmano in

composizioni ambientali pressoché meta-storiche e di vago gusto surrealista. Ad oggi Ghezzi affronta una nuova sfida artistica, cimentandosi nell'arte scultorea e dell'assemblage e proponendo al suo pubblico opere plurimateriche su tela, in cui corpi femminili fuoriescono dall'alto rilievo per prender vita nella realtà ambientale circostante. In questa nuova ricerca espressiva Ghezzi è affiancato dalla collega ed artista Valeria Modica, creatrice fin dagli anni '90 di lavori ceramici e pittorici e protagonista di numerose mostre e manifestazioni. La professoressa Modica è artista matura nei cui lavori vengono filtrate esperienze formalmente evolutive e interpretazioni del reale attraverso il linguaggio scultoreo tridimensionale; nelle sue creazioni si leggono rilievi, spessori materici, contrasti cromatici ben definite e calibrate, che spesso sfociano nel non-colore monocromo di lavori plurimaterici e per questo storicamente informali. Con estrema libertà di spe-

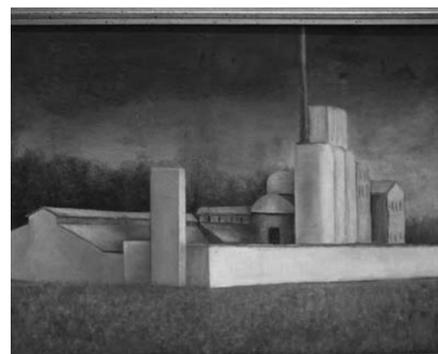
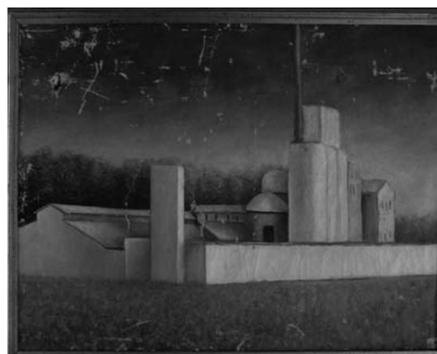
rimentazione materica, con addizioni di carta, gesso, colori acrilici e tele, l'artista plasma forme femminee spesso parziali come un solo braccio, oppure corpi idealizzati di esseri fantastici come le sirene, in cui è sempre presente una più soggettiva sensibilità creatrice percepibile proprio nell'uso tonale del colore.

E se per Hume la bellezza non è qualità intrinseca alle cose, ma esiste solo in colui che le contempla; se ogni mente è dunque in grado di percepire una differente bellezza estetica; se il senso comune del gusto non ha regolamentazioni aprioristiche, ma nasce da emozioni spirituali più inconscie ed appartiene perciò

solo a colui che sa liberarsi dai pregiudizi tradizionalmente accademici, allora tale lezione è necessaria per meglio comprendere l'operato di Ghezzi e Modica, nelle cui opere è celato tutto l'entusiasmo e la capacità narrativa di coloro che artisticamente portano il proprio messaggio al servizio del pubblico fruitore.



## Un esempio di restauro



Ospitiamo su questo numero l'articolo e la sequenza fotografica del restauro di un'opera pittorica ad olio effettuato dalla professoressa Valeria Modica presso il Laboratorio Sperimentale per le Arti Visive. Ho potuto assistere personalmen-

te ad alcune fasi del lavoro, che ha richiesto competenze di tecnica pittorica e di alchimia dei colori oltre a magistrali abilità manuali e sartoriali ed una notevole dose di certissima pazienza. Sull'esito del restauro voglio certificare la piena sod-

disfazione del proprietario dell'opera, affermato professionista della nostra città. Alessandro Ghezzi

Le due immagini fotografiche mostrano il quadro prima (a sinistra) e dopo (a destra) il restauro.

## Milano misteriosa

Jacopo M. Colucci

«Il paesaggio invisibile condiziona quello visibile, tutto ciò che si muove al sole è spinto dall'onda che batte chiusa sotto il cielo calcareo della roccia». Con questa citazione dalle Città invisibili di Italo Calvino si apre un libro che ci dischiude l'affascinante, e misconosciuto, mondo della Milano «underground». Frutto di oltre un ventennio di ricerche dell'associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano (SCAM) e scritto a quattro mani da Gianluca Padovan, che ne è il fondatore, e dal giallista e mercante d'arte Ippolito Edmondo Ferrerio, Milano sotterranea e misteriosa coniuga felicemente il racconto delle esplorazioni e la documentazione fotografica e d'archivio con leggende, superstizioni e misteri della città sommersa (per quanto certi excursus letterari, da Tolkien a Lovecraft, paiano un po' introdotti a forza). Dalle origini celtiche di Medhelan alla capitale economica dell'Italia unita, passando per la Mediolanum romana, il comune medievale, la signoria visconteo-sforzesca e le dominazioni spagnola e austriaca, l'insediamento urbano ha imposto di necessità la creazione di «servizi» ipogei (pozzi, cisterne, acquedotti, ghiac-

ciaie, ecc.). Ma non solo: cave e miniere, cripte e ossari, grotte artificiali, cunicoli e opere d'uso militare innervano il sottosuolo della città; e tutto questo senza dimenticare la fitta rete di canali che da sempre hanno servito i commerci e le comunicazioni di Milano e che nel corso dei secoli sono state dotate di volte di copertura, rimanendo oggi sotto l'attuale piano di calpestio. Il resoconto, adattato in forma narrativa, delle attività della SCAM apre le porte (o forse sarebbe meglio dire: solleva i tombi-

ni) su una Milano inedita, capace di sorprese inaspettate. Misteriose gallerie sotto Sant'Eustorgio, passaggi segreti del Castello di Porta Giovia, templi massonici in Gorla scoperti nel parco di villa Ottolenghi-Battiani-Finzi. Ma non vogliamo rivelare troppo, rovinando il piacere della scoperta a chiunque sia interessato alla città, alla sua storia, alle sue leggende. Recensione a: Ippolito Edmondo Ferrerio e Gianluca Padovan, Milano sotterranea e misteriosa, Mursia, Milano, 2008, € 16.

## Programma delle mostre a Milano

Palazzo Reale  
Lorenzo Capellini  
La mano di Palladio  
MI, piazza Duomo,  
dal 13/10/08 al 18/1/09

Palazzo Reale  
Georges Seurat,  
Paul Signac  
E i Neo impressionisti  
MI, dal 28/10/08 al 30/1/09

Palazzo della Ragione  
L'eredità di Luigi Einaudi  
La nascita dell'Italia repubblicana e la costruzione dell'Europa  
MI, via Gerolamo Morone, 6  
dal 19/11/08 al 23/12/08

Museo Poldi Pezzoli  
Netsuke

Sculture in palmo di mano  
MI, piazza Pio XI, 2  
dal 24/11/08 al 1/3/09

Pinacoteca di Brera  
Restauro per Brera  
I cartoni della collezione restaurati dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze  
MI, Via Brera, 28  
dal 12/11/08 al 20/12/08

Fondazione Antonio Mazzotta  
Walter Cremonini  
La grafica, i dipinti, la scultura.  
Presentazione della monografia curata da Ietta Buttini Damonte  
MI, foro Buonaparte, 50 dal  
13/11/08 al 22/2/09

Padiglione d'Arte Contemporanea - PAC

Il Nouveau Réalisme dal 1970 ad oggi  
Omaggio a Pierre Restany  
Milano, via Palestro, 16  
dal 11/11/08 al 14/12/08

Museo della Permanente  
Ada Marchetti e Orazio Barbagallo  
Composizioni e figure  
MI, c.so di Porta Ticinese, 95 dal  
11/11/08 al 21/12/08

Triennale di Milano  
Ugo La Pietra  
Le ceramiche  
MI, Viale Alemagna, 6  
dal 10/11/08 al 8/2/09

Triennale di Milano  
Alberto Burri - Retrospectiva  
MI, Corso Magenta, 63  
dal 23/10/08 al 4/12/08

Centre Culturel Français  
Jean Cocteau le joli coeur  
Omaggio "alla moda" di un seduttore  
MI, Corso Magenta, 63  
dal 22/9/08 al 5/12/08 'Oora  
Monochrome  
Milano, via Tadino, 26  
dal 18/11/08 al 23/12/08

Fondazione Arnaldo Pomodoro  
Arnaldo Pomodoro  
Grandi Opere 1972 - 2008  
Milano, Via Giuriati, 9  
dal 14/11/08 al 20/12/08

Rotonda della Besana  
Migrart  
Volte di una nuova Milano. Foto di  
Alex Majoli e Lorenzo Pesce  
MI, via Solferino, 44  
dal 20/11/08 al 31/1/09